

Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colperole sino alla condanna definitiva. Le pene non passana consistere in trattamenti contrari al sensa di umanità e devana tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

Prot. n.891/T/22.46 del 05 settembre 2022

Alle Colleghe ed ai Colleghi, Dirigenti penitenziari di Istituto Penitenziario e di Esecuzione Penale Esterna LORO SEDI

Ai colleghi che, a breve, saranno nominati Consiglieri penitenziari in prova

OGGETTO: UNA BUONA NOTIZIA PER I COLLEGHI ASSUNTI IN RUOLO NEL 1997. SONO IN DIRITTURA DI ARRIVO I PROVVEDIMENTI DI INQUADRAMENTO ECONOMICO CONSEGUENTI AL RAGGIUNGIMENTO DEL VENTICINQUESIMO ANNO DI SERVIZIO.

Colleghe e Colleghi,

siamo in grado di anticipare che la Direzione Generale del Personale e delle Risorse del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria sta provvedendo, in questi giorni, alla definitiva predisposizione dei provvedimenti di inquadramento economico dei colleghi che sono entrati in servizio nella ex carriera direttiva nell'anno 1997.

A breve, infatti, saranno loro notificati i PP.DD.GG. in corso di perfezionamento, che saranno poi immediatamente trasmessi alle competenti Ragionerie Territoriali dello Stato, per la corresponsione del trattamento economico spettante al Primo Dirigente della Polizia di Stato con più di ventitré anni di servizio nella carriera direttiva e dirigenziale (cioè l'ex trattamento economico del dirigente superiore della Polizia di Stato). Pertanto, i colleghi interessati si vedranno attribuire, ex novo, una nuova classe di stipendio parametrata su tutta l'anzianità sin qui maturata, ma anche per effetto della considerazione del periodo di studi universitari forfetario di anni 5 (cinque) aggiuntivi nel computo dell'anzianità di servizio, con l'assegnazione del corrispondente stipendio base annuo, oltre che dell'indennità integrativa speciale, dell'indennità di pubblica sicurezza ed dell'indennità di funzione del Primo Dirigente della Polizia di Stato, con indicazione della decorrenza della maturazione della nuova, futura, classe stipendiale a maturarsi.

Resta fermo il diritto agli scatti biennali, che prevedono l'aumento del 6% di tutte le voci retributive ed il diritto all'adeguamento annuale de "... gli stipendi, l'indennità integrativa speciale e gli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari, del personale dirigente della Polizia di Stato e gradi di qualifiche corrispondenti, dei Corpi di polizia civili e militari, dei colonnelli



Art. 27 della Costiluzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevale sino all condanna definitiva. Le pene non passana considere in trattamenti contrari al sensa di umanità e devana tendere alla rieducazione del condannata. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

e generali delle Forze armate, del personale dirigente della carriera prefettizia, nonché del personale della carriera diplomatica, sono adeguati di diritto annualmente in ragione degli incrementi medi, calcolati dall'ISTAT, conseguiti nell'anno precedente dalle categorie di pubblici dipendenti contrattualizzati sulle voci retributive, ivi compresa l'indennità integrativa speciale, utilizzate dal medesimo Istituto per l'elaborazione degli indici delle retribuzioni contrattuali...", adeguamento tuttora previsto per la nostra categoria dall'articolo 24 della Legge 23/12/1998 n. 448 recante "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo".

Come vi avevamo già informato, peraltro, tale adeguamento è stato, da ultimo disposto con decorrenza 01/01/2021 dal D.P.C.M. 15 marzo 2022 recante, appunto, "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato".

In conclusione, in qualità di "soliti noti" ed orgogliosi di essere, grazie alla fiducia da voi accordataci, conti alla mano, il "sindacato più rappresentativo della dirigenza penitenziaria", ci teniamo a sottolineare che questi sono "FATTI, NON PAROLE" e che, nell'assordante silenzio della politica circa l'apertura della stagione contrattuale per la carriera dirigenziale penitenziaria, diciamo che "MENO MALE" che "…al personale della carriera dirigenziale penitenziaria si applicano gli stessi istituti giuridici ed economici previsti dalla legislazione vigente per il personale della Polizia di Stato appartenente al ruolo dirigente…" altrimenti i colleghi del 1997 non avrebbero potuto festeggiare il nuovo inquadramento……

Cogliamo l'occasione per precisare ancora una volta, a tutti – iscritti e non iscritti - che, per quel che è dato sapere, a tutt'oggi, sono mai state mai reperite le poste di bilancio e le corrispondenti risorse finanziarie finalizzate alla stipula del primo contratto di categoria della dirigenza penitenziaria, necessarie a compensare tutti gli incrementi stipendiali – sia sul trattamento economico principale sia su quello accessorio – sin qui maturati in assenza dei contratti mai stipulati in questi oltre diciassette anni di vacanza contrattuale, in particolare: per il quadriennio giuridico 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007, come da D.M. 28 dicembre 2007 (Gazz. Uff. 13 febbraio 2008, n. 37); per il triennio normativo ed economico 2010-2012, come da D.M. 15 dicembre 2010 (Gazz. Uff. 16 febbraio 2011, n. 38); per il triennio 2013-2015, come da D.M. 20 dicembre 2013 (Gazz. Uff. 29 gennaio 2014, n. 23); per il triennio normativo ed economico 2016-2018, come da D.M. 3 agosto 2016 (Gazz. Uff. 7 settembre 2016, n. 209) ed, infine, per il triennio normativo ed economico 2019-2021, come da D.M. 4 giugno 2020 (Gazz. Uff. 30 giugno 2020, n. 163).



Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colperole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al sensa di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

Ribadiamo, quindi, che, noi del SI.DI.PE., non siamo mai stati e non siamo tuttora contrari all'inaugurazione della prima stagione contrattuale, ma ribadiamo anche che in quella stagione, laddove mai sarà aperta dal prossimo Governo, dovranno trovare ristoro tutte le giuste aspettative economiche e giuridiche della nostra categoria e dovrà essere sciolto anche il nodo gordiano della prima applicazione della "Clausola di salvaguardia" contenuta nell'articolo 28 del Decreto Legislativo n. 63/2006, in virtù della quale: "Ai fini dell'applicazione di tutti gli istituti giuridici ed economici di cui al presente decreto, i funzionari conservano l'anzianità maturata con riferimento alle pregresse qualifiche dirigenziali e direttive ovvero posizioni economiche di provenienza.".

"A BUON INTEDITOR, POCHE PAROLE..."

Naturalmente. il Si.Di.Pe. continuerà a sostenere le ragioni e gli interessi di tutti i dirigenti penitenziari – ivi compresi, in primis, i consiglieri penitenziari neo-assunti - tanto sotto il profilo giuridico quanto sotto il profilo economico e pensionistico.

Vi terremo informati degli sviluppi.

Grazie per la Vostra fiducia e se non siete ancora iscritti fatelo subito; datevi voce, dunque, scegliendo quella più autentica e autorevole a tutela del personale della carriera dirigenziale penitenziaria.

Ĉari saluti e buon lavoro.

Il Segretario Nazionale Rosario Tortorella

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO Dott. Nicola PETRUZZELLI